



E' valido l'accertamento fiscale basato sui parametri anche se le fatture emesse dal professionista indicano redditi inferiori a quelli imputati dai parametri: la produzione in causa delle fatture non costituisce prova dell'insussistenza dei maggiori compensi da parametri. Neppure prova sufficiente sono le ore in concreto lavorate (dimostrate producendo in causa il registro delle presenze da cui -si sosteneva dal contribuente- è possibile desumere le ore lavorate e quindi la resa oraria). Tali produzioni documentali sono prove di circostanze inidonee al superamento delle indicazioni dei parametri perchè trattasi di circostanze generiche e che non fanno riferimento a specifiche fonti probatorie. L'ha stabilito la Cassazione con ordinanza 23156 del 16 novembre 2010.